

GIUSTIZIA E RIPARAZIONE: PER UNA RICONCILIAZIONE POSSIBILE

All'interno del progetto **F.U.O.R.I.**¹ che offre servizi per le persone detenute, ex-detenute, in esecuzione penale o in custodia cautelare esterna e loro familiari, organizziamo un momento di sensibilizzazione e informazione sul tema della **giustizia riparativa** rivolto al mondo dei **Servizi Sociali**, del **Terzo Settore** e degli **Avvocati** della **Provincia di Lodi**.

Vi aspettiamo il **15 maggio 2013**

ore 18 presso la **Sala dei Comuni** della **Provincia di Lodi** - Via Fanfulla, 14



La giustizia riparativa rappresenta un paradigma nuovo e antichissimo (le sue fonti sono le modalità di attraversamento del conflitto proprie delle società tradizionali e il movimento per il riconoscimento dei diritti dell'uomo) che consente – intersecandosi con la logica del diritto – di tener presente la totalità delle dimensioni umane coinvolte nella situazione di conflitto, raggiungendo un livello di giustizia più profondo e più soddisfacente per le parti, tanto da venire raccomandata dai più autorevoli organismi nazionali e sovranazionali.

- la **dichiarazione di Vienna delle Nazioni Unite del 2000** promuove lo sviluppo di politiche di giustizia riparativa, di procedure e di programmi che sviluppino il rispetto dei diritti, dei bisogni e degli interessi delle vittime, degli autori di reato, della comunità e di tutte le altre parti;
- la legge 26 luglio 1975, n. 354 “**Norme sull’ordinamento penitenziario e sull’esecuzione delle misure private e limitative della libertà**” ed in particolare l’art. 47 comma 7 il quale riconosce le pratiche riparative e la mediazione penale nell’ambito dell’affidamento in prova al Servizio sociale;
- il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 “**Regolamento recante norme sull’ordinamento penitenziario e sulle misure private e limitative della libertà**” ed in particolare l’art. 27 il quale prevede la possibilità di attivare processi di riparazione nell’ambito del programma di trattamento;
- la legge 24 novembre 1981, n. 689 “**Modifiche al sistema penale**” ed in particolare gli artt. 56 e 75 che prevedono l’applicabilità anche nell’ambito della libertà controllata di pratiche riparative.

Il fine dell'incontro è quindi quello di mostrare i vantaggi possibili nell'accogliere le persone in esecuzione penale che desiderano o devono svolgere attività riparative:

- per le persone coinvolte che attraverso questo percorso si allontanano dalla concezione retributiva della pena orientandosi verso la modalità più responsabilizzante della riparazione, potendo così raggiungere un maggiore benessere personale e quindi relazionale;
- per le associazioni, che condividono con nuovi soggetti i valori che le fondano ed accolgono potenziali nuovi volontari;
- per l'intera comunità, che guadagna sicurezza sociale e coesione.

Con operatori e partner del progetto interverranno su questi temi:

Milena Cassano

Responsabile dell'ufficio EPE del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP) di Milano e Lodi:

“il sistema della giustizia riparativa legislazione e procedure”

Roberta Cossia

Magistrato di Sorveglianza presso il Tribunale di Milano:

“la riparazione nell'esecuzione penale”

Antonella Calcaterra

Avvocata Camera Penale di Milano,
Osservatorio Carcere Unione Camere penali:

“normative e applicazioni”

Martino Villani

Direttore del Centro Servizi Volontariato di Como:

“neovolontari al lavoro”

Per info e adesioni:



Centro Servizi Volontariato della provincia di Lodi – Lausvol

Tel. 0371 428398 - info@lausvol.it



Sportello F.U.O.R.I. - Provincia di Lodi - Via Gorini, 21 - 26900 Lodi

Tel. 0371 442287 - sportellofuori@provincia.lodi.it



¹ ex "Piano regionale per la promozione e lo sviluppo di una rete a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e delle loro famiglie" [DGR n. 2733 del 22 dicembre 2011 - Decreto attuativo n. 4677 del 29/05/2012]



società cooperativa sociale